

Strategia nazionale di vaccinazione

Versione breve



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Consiglio federale

Nel quadro della strategia del
Consiglio federale

Gesundheit | Santé
Sanità | Sanadad

2020

Strategia nazionale di vaccinazione

Versione breve*

Indice

Perché una strategia per la vaccinazione?	4
L'elaborazione della strategia	7
Le sfide da affrontare	8
Gli obiettivi della strategia	10
La strategia in una breve rassegna	12
Il flusso delle responsabilità e l'attuazione	14

Asse d'intervento 1

Rafforzamento del senso di responsabilità e sostegno degli attori	15
--	----

Asse d'intervento 2

Comunicazione e offerte per la popolazione	17
--	----

Asse d'intervento 3

Formazione e coordinamento	20
----------------------------------	----

Asse d'intervento 4

Sorveglianza, ricerca e valutazione	21
---	----

Asse d'intervento 5

Strategie specifiche	22
----------------------------	----

* Fa fede solo la versione lunga della strategia nazionale di vaccinazione.
È disponibile sul sito web dell'UFSP: www.ufsp.admin.ch/SNV

Perché una strategia nazionale di vaccinazione?



Grazie alla vaccinazione è possibile proteggere tutta la popolazione, compresi i soggetti maggiormente vulnerabili, dalle malattie trasmissibili gravi

Prima della scoperta dei vaccini, le gravi malattie trasmissibili – quali pertosse, difterite, poliomielite, morbillo o vaiolo – decimavano regolarmente l'umanità causando epidemie in grado di uccidere fino alla metà di una popolazione. Grazie alla **vaccinazione su larga scala**, però, oggi la diffusione di queste malattie può essere contenuta nella maggior parte dei Paesi. La collaborazione internazionale ha anche consentito di debellare il vaiolo, ufficialmente scomparso dal 1980.

Pertanto, la vaccinazione rientra tra gli interventi sanitari più efficaci e convenienti per tutelare non solo gli individui vaccinati, ma anche coloro che non possono essere vaccinati (ad esempio neonati e persone con allergie). Tuttavia, al pari di ogni altro intervento medico, la vaccinazione non è priva di rischi: la raccomandazione a vaccinarsi, tra le altre cose, deve tener conto del rapporto rischio/beneficio.

Le raccomandazioni vaccinali necessarie per proteggere la popolazione figurano nel calendario vaccinale svizzero

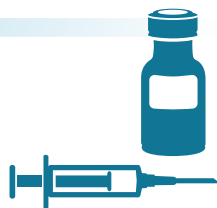
Il calendario vaccinale svizzero, elaborato dalla Commissione federale per le vaccinazioni e approvato dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), definisce, per tutta la popolazione, quali vaccini sono raccomandati e a che

età devono essere somministrati. Il calendario fornisce anche consigli riguardo a casi particolari: malattie croniche, vita a contatto con malati o persone vulnerabili, consumo di droghe iniettabili, pratiche sessuali a rischio, ecc.

I tassi di vaccinazione non sono sempre tanto elevati da garantire la protezione della popolazione

Nonostante disponga di un sistema sanitario altamente efficiente, la Svizzera ha raggiunto solo parzialmente i propri obiettivi vaccinali, sia in materia di **protezione individuale** che di **immunità collettiva**. In linea generale, l'insieme dei bambini nella prima infanzia presenta un tasso elevato di copertura vaccinale. Nei gruppi di età più avanzata, invece, i tassi vaccinali non sono sempre sufficienti, e variano notevolmente da Cantone a Cantone. Un tasso vaccinale troppo basso nella popolazione facilita il contagio. Per esempio, si segnala ancora la presenza in alcuni luoghi di focolai di morbillo poiché la percentuale di persone vaccinate è troppo bassa.

La vaccinazione non è obbligatoria in Svizzera e resta una decisione personale. Alcuni rifiutano alcuni vaccini poiché dubitano della loro necessità e innocuità. Tuttavia, più spesso, la mancata vaccinazione non è causata tanto da diffidenza, quanto da mancanza di informazioni e da problemi di accesso. Inoltre, la vaccinazione richiede anche l'iniziativa personale e spesso accade che una persona dimentichi di prendere appuntamento con il medico o con un servizio sanitario, in particolare per le vaccinazioni di richiamo.



La legge sulle epidemie richiede un programma nazionale di vaccinazione

La Legge sulle epidemie del 28 settembre 2012 (LEp, in vigore dal 1° gennaio 2016) incarica l'UFSP di sviluppare un **programma nazionale di vaccinazione**. Tale programma sarà sviluppato nel contesto dell'attuazione della **strategia nazionale di vaccinazione**.

La strategia nazionale di vaccinazione è una strategia-quadro che mira a rafforzare il sistema vaccinale in Svizzera

La **strategia nazionale di vaccinazione** è una strategia-quadro, il cui ruolo consiste nel garantire una collaborazione ottimale tra tutti gli attori della vaccinazione in Svizzera: autorità, istituzioni, professionisti sanitari e della formazione. Essa sostiene le altre strategie correlate alle malattie trasmissibili nel raggiungimento dei loro obiettivi, quali la *strategia nazionale di prevenzione dell'influenza stagionale*, la *strategia resistenze agli antibiotici* e la *strategia nazionale per la sorveglianza, la prevenzione e la lotta contro le infezioni nosocomiali*.

La strategia nazionale di vaccinazione, coadiuvata dalle strategie mirate per malattie specifiche, dovrebbe consentire di ridurre la frequenza di alcune malattie nonché le relative complicazioni.

Con questa strategia, la Svizzera si allinea agli obiettivi internazionali di sanità pubblica e si associa agli sforzi internazionali descritti nel Piano d'azione mondiale per i vaccini 2011-2020 (OMS, 2013) e nel Piano d'azione europeo per le vaccinazioni 2015-2020 (OMS Europa, 2014). L'intento principale è soprattutto quello di eliminare gli agenti patogeni che scatenano le epidemie, come ad esempio il virus del morbillo.

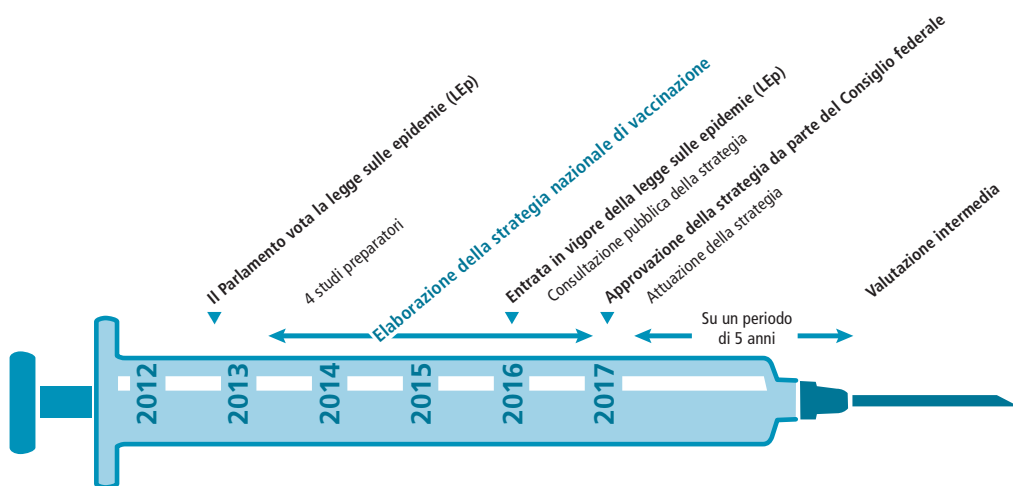
L'elaborazione della strategia

La fase preparatoria della strategia è stata avviata nel 2012, dopo l'approvazione della legge sulle epidemie (LEp) ad opera del Parlamento.

L'elaborazione della strategia si è basata su:

- 4 workshop di pianificazione strategica ai quali hanno partecipato una trentina di specialisti e rappresentanti degli attori principali;
- 4 studi sui problemi da risolvere e sugli interventi ad alto potenziale:
 - 1 studio relativo alle sfide della vaccinazione in Svizzera;
 - 1 revisione sistematica della letteratura scientifica sugli interventi a forte potenziale di miglioramento della copertura vaccinale;
 - 1 studio qualitativo con soggetti critici nei confronti della vaccinazione, per identificare i fattori che influenzano la decisione di vaccinarsi;
 - 1 sondaggio telefonico condotto presso 1200 persone in Svizzera.
- 1 procedura di audizione pubblica sulla versione preliminare della strategia, alla quale hanno partecipato i Cantoni e gli altri ambienti interessati.

Il Consiglio federale ha approvato la strategia nazionale di vaccinazione nel gennaio 2017. La fase di attuazione inizierà nel 2017.



Le sfide da affrontare

Sono necessari una buona collaborazione e l'impegno da parte di tutti gli attori della vaccinazione

In Svizzera sono molti i soggetti coinvolti a diversi livelli della vaccinazione: Confederazione, Cantoni, professionisti della sanità e della formazione, istituzioni formative, istituzioni sanitarie, strutture d'accoglienza per bambini, assicuratori, società civile e settore privato. Una delle sfide principali consiste nello stabilire una **collaborazione ottimale tra gli attori**, dall'autorizzazione dei vaccini da parte dell'autorità di controllo dei medicinali fino alla realizzazione del calendario vaccinale da parte della Confederazione, dei Cantoni e dei professionisti sanitari afferenti a diverse discipline, attraverso l'elaborazione di raccomandazioni.

I professionisti sanitari devono essere in grado di fornire una consulenza ottimale. A tal fine devono acquisire tutte le conoscenze necessarie durante la loro formazione, nonché disporre di strumenti adeguati per consigliare i pazienti. Ad esempio, la generalizzazione del **libretto di vaccinazione elettronico** (correlato a un sistema esperto) consentirebbe di controllare lo stato vaccinale di ogni persona e di ricevere automaticamente notifiche per non dimenticare le vaccinazioni di richiamo o procedere alle vaccinazioni di recupero.

La popolazione dev'essere correttamente informata e consapevole dell'interesse collettivo

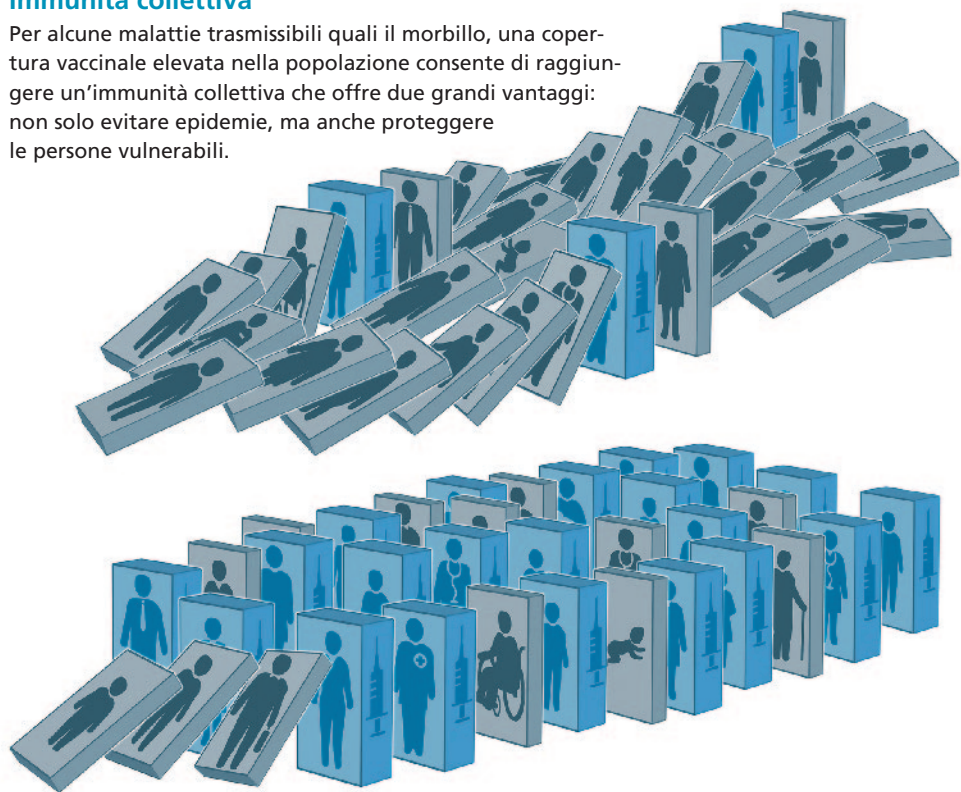
Soprattutto su internet sono presenti e facilmente accessibili numerose informazioni critiche nei riguardi della vaccinazione che destabilizzano molte persone. È questo ad esempio il caso dei genitori che si interrogano sulla necessità di vaccinare i loro bambini. Le informazioni sulla vaccinazione dovrebbero presentare in modo oggettivo non solo i benefici della stessa, ma anche i possibili effetti collaterali. Per essere credibile, il sistema di vaccinazione deve offrire la massima trasparenza, compreso il modo in cui le autorità stabiliscono il **calendario di vaccinazione svizzero**, al fine di mantenere o incrementare la fiducia da parte della popolazione.

La strategia mira soprattutto a includere l'interesse collettivo nell'insieme dei criteri che hanno un peso nella decisione individuale a favore o contro la vaccinazione. Infatti, per le malattie come il morbillo, per esempio, è necessario un tasso di vaccinazione elevato nella popolazione complessiva, al fine di raggiungere l'**immunità collettiva** in grado di evitare la comparsa di un'epidemia. In altri casi, la vaccinazione di gran parte della popolazione consente di proteggere gli individui vulnerabili che non possono sottoporsi a vaccinazione, come i neonati e i soggetti il cui organismo risponde meno bene ai vaccini (per esempio, persone con deficienze immunitarie).

La vaccinazione rappresenta dunque una decisione individuale con una dimensione collettiva. A tale proposito, le autorità rivestono l'importante ruolo di intermediari, in quanto rappresentanti degli interessi collettivi della salute pubblica.

Immunità collettiva

Per alcune malattie trasmissibili quali il morbillo, una copertura vaccinale elevata nella popolazione consente di raggiungere un'immunità collettiva che offre due grandi vantaggi: non solo evitare epidemie, ma anche proteggere le persone vulnerabili.

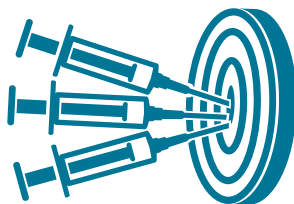


Gli obiettivi della strategia nazionale di vaccinazione

La strategia mira a questo ideale: «La popolazione e il personale sanitario considerano le vaccinazioni raccomandate un contributo molto importante per il benessere degli individui e la salute pubblica, e agiscono di conseguenza». Il relativo **obiettivo generale** è il seguente:

È raggiunta la protezione vaccinale della popolazione e dei gruppi particolarmente vulnerabili o a rischio perseguita dal calendario nazionale di vaccinazione e dalle raccomandazioni e dalle strategie specifiche per determinate malattie.





Tale obiettivo generale implica

3 obiettivi strategici e **3 punti chiave**:

1. Gli attori informano in modo coerente sulle vaccinazioni e le effettuano.

- *Le autorità sanitarie, i professionisti sanitari, le associazioni professionali, le istituzioni sanitarie, gli istituti di formazione, le scuole e gli asili, gli istituti di ricerca, gli assicuratori e le aziende farmaceutiche si impegnano attivamente nella vaccinazione.*

2. La popolazione si fida delle raccomandazioni di vaccinazione e della sicurezza delle vaccinazioni raccomandate.

- *La popolazione è ben informata, affinché ciascuno possa prendere decisioni consapevoli sulla vaccinazione.*

3. L'accesso a informazioni adeguate, chiare e trasparenti e alle vaccinazioni è facile per tutti.

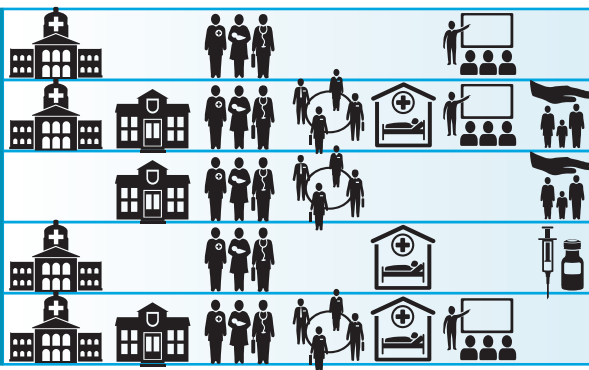
- *Gli ostacoli alla vaccinazione sono ridotti o eliminati.*

Strategia nazionale di vaccinazione

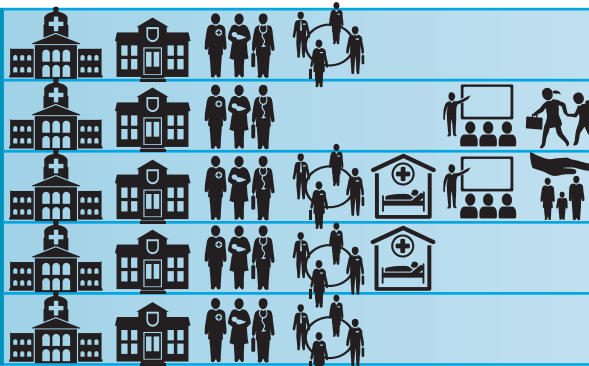
Assi d'intervento

Attori coinvolti

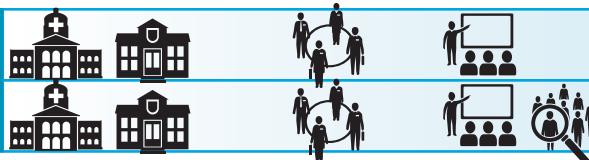
Rafforzamento del
senso di responsabilità
e sostegno degli attori



Comunicazione
e offerte per
la popolazione



Formazione
e coordinamento



Sorveglianza, ricerca
e valutazione



Strategie specifiche



Confederazione



Cantoni, comuni



Personale sanitario



Istituzioni sanitarie



Aziende farmaceutiche

Ambiti d'azione

1a. Rendere trasparente l'elaborazione e facilitare l'attuazione del calendario vaccinale svizzero

1b. Promuovere la consulenza e la vaccinazione

1c. Remunerare la consulenza e la vaccinazione in modo trasparente

1d. Migliorare l'approvvigionamento di vaccini

1e. Rafforzare la comunicazione con e tra gli attori

2a. Informare la popolazione in modo efficace, coerente, completo e differenziato

2b. Promuovere l'accesso alle informazioni sulle vaccinazioni e alle vaccinazioni nelle scuole e negli asili nido

2c. Migliorare l'accesso alla vaccinazione per gli adulti

2d. Promuovere l'impiego di libretti di vaccinazione elettronici che usano il sistema esperto riconosciuto

2e. Garantire l'indennizzo e la riparazione morale per danni da vaccinazione

3a. Migliorare la formazione del personale sanitario

3b. Organizzare e facilitare lo scambio di esperienze positive tra i Cantoni

4a. Sorvegliare la copertura vaccinale

4b. Analizzare l'efficacia delle raccomandazioni di vaccinazione e valutare le misure di promozione vaccinale

5. Sviluppare e attuare strategie per prevenire e combattere le malattie prevenibili con i vaccini



Associazioni professionali



Assicuratori



Scuole e strutture
d'accoglienza per bambini

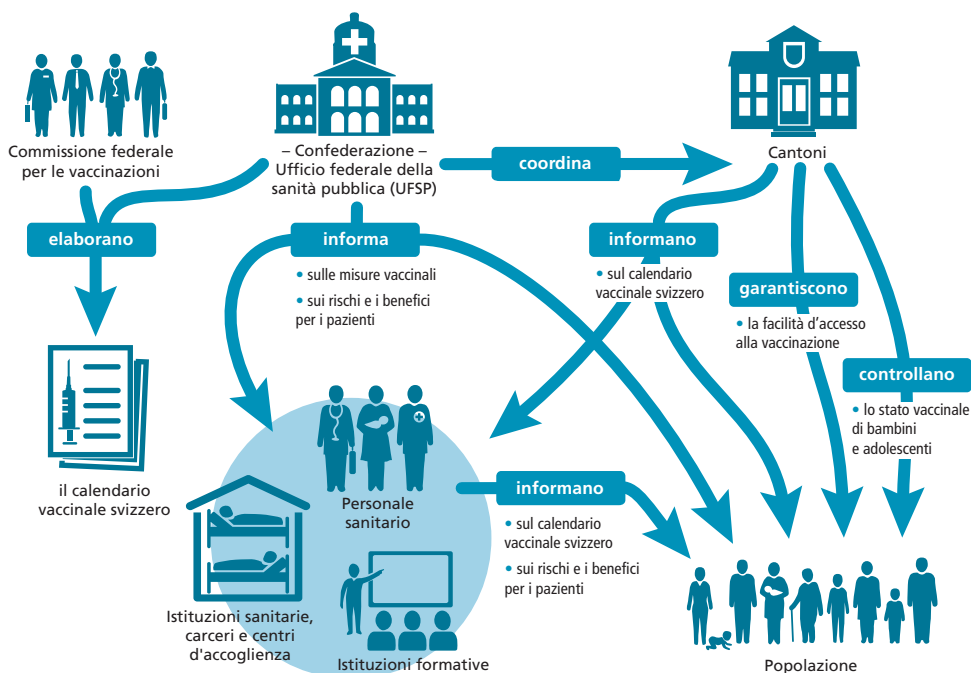


Istituzioni formative



Istituti di ricerca

Flusso delle responsabilità secondo la legge sulle epidemie (LEp)



Attuazione della strategia nazionale di vaccinazione

Il Consiglio federale ha approvato la strategia nazionale di vaccinazione nel gennaio 2017. Dall'inizio del 2017, l'UFSP è responsabile di pianificare la sua attuazione con la partecipazione degli attori. Tale piano di attuazione deve includere misure specifiche concrete e un calendario per la loro realizzazione; esso deve comprendere i risultati attesi e definire chiaramente le competenze e le responsabilità, compresi i relativi finanziamenti. Le diverse misure della strategia non saranno implementate contemporaneamente ma in un ordine logico, basato sulla loro urgenza e importanza per il raggiungimento degli obiettivi.

5 assi d'intervento

15 ambiti d'azione

Asse d'intervento N° 1 Rafforzamento del senso di responsabilità e sostegno degli attori

Il primo asse d'intervento copre cinque ambiti d'azione incentrati sugli attori coinvolti nella vaccinazione: Confederazione, Cantoni, professionisti sanitari, istituzioni sanitarie, associazioni professionali, assicurazioni, produttori e distributori di vaccini.

1a Rendere trasparente l'elaborazione e facilitare l'attuazione del calendario vaccinale svizzero

L'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha reso meglio noto come sono elaborate le raccomandazioni di vaccinazione, comunicando la composizione, i criteri di indipendenza, i lavori della Commissione federale per le vaccinazioni, nonché le prese di posizione e le argomentazioni di questa commissione.

L'UFSP rileva i bisogni dei diversi operatori sanitari per quanto riguarda la presentazione del calendario vaccinale svizzero e la sua semplice comprensibilità.

I professionisti possono contare su moderni strumenti formativi (e-learning, per esempio). Il libretto di vaccinazione elettronico che utilizza il sistema esperto riconosciuto è reso più appetibile e meglio noto.

1b Promuovere la consulenza e la vaccinazione

I Cantoni e l'UFSP incoraggiano i medici ad affrontare sistematicamente il tema delle vaccinazioni con i pazienti. Mettono a loro disposizione strumenti quali memoria, applicazioni elettroniche o schede tecniche.

L'invio di inviti o di richiami alle scadenze per la vaccinazione è facilitato, per esempio, grazie al libretto di vaccinazione elettronico.

I Cantoni garantiscono che le scuole ricevano sistematicamente informazioni adeguate.

Sono inoltre incoraggiate le consulenze in materia di vaccinazione da parte degli assistenti medici, dai consulenti in puericultura e delle ostetriche. I farmacisti sono incoraggiati a formarsi e ad informare sulle vaccinazioni raccomandate.

I datori di lavoro vengono resi consapevoli delle loro responsabilità. Nell'ambito delle professioni sanitarie a contatto con popolazioni a rischio, lo stato vaccinale viene sempre controllato precedentemente all'assunzione, e vengono segnalate le vaccinazioni necessarie.

Gli assicuratori si impegnano ad informare e ad incoraggiare a vaccinarsi, utilizzando il loro margine di manovra per sostenere finanziariamente la creazione di libretti di vaccinazione elettronici.

1c Remunerare la consulenza e la vaccinazione in modo trasparente

I partner tariffari studiano le varianti al fine di remunerare chiaramente le consulenze e la vaccinazione fornite dai medici. Esaminano inoltre in che modo l'attività consulenziale possa essere disciplinata in modo più chiaro nell'ambito della remunerazione dei medici e degli infermieri dei servizi scolastici, così come altri professionisti sanitari (ad esempio i consulenti in puericultura e le ostetriche).

1d Migliorare l'approvvigionamento di vaccini

Per affrontare le possibili difficoltà a livello di produzione dei vaccini o di consegna degli stessi, viene istituito un sistema di notifica per avvertire in modo sufficientemente rapido le autorità sanitarie. Inoltre, un sistema consente, in caso di emergenza, di commercializzare vaccini provenienti dall'estero nella loro confezione originale.

Viene implementato un sistema di scorte obbligatorie per i vaccini essenziali per la salute pubblica.

In collaborazione con la Farmacia dell'esercito, l'UFSP controlla che sia possibile, in caso di emergenza, provvedere a un acquisto centralizzato di vaccini disponibili all'estero ma non autorizzati in Svizzera.

1e Rafforzare la comunicazione con e tra gli attori

L'UFSP, i Cantoni, le aziende farmaceutiche, le università, le scuole universitarie professionali e i produttori di software di cybersanità identificano i bisogni informativi degli attori relative alla vaccinazione e rispondono alle stesse.

L'UFSP sostiene reti di esperti, qual InfoVac, per favorire la comunicazione sulla vaccinazione diretta ai diversi professionisti sanitari.

L'UFSP collabora con i Cantoni affinché un maggior numero di medici e farmacisti siano abbonati automaticamente alla versione elettronica del Bollettino dell'UFSP.

Il sistema esperto riconosciuto collegato al libretto di vaccinazione elettronico consente ai professionisti sanitari di considerare rapidamente le nuove raccomandazioni vaccinali.

Le nuove conoscenze sull'efficacia e la sicurezza dei vaccini vengono rapidamente comunicate agli attori, in particolare gli effetti collaterali e le precauzioni d'impiego. È necessario che gli attori siano già informati quando eventi correlati alla vaccinazione vengono diramati sui mass media.

L'UFSP promuove incontri informativi e scambi di informazioni tra i professionisti sanitari, consentendo in tal modo un migliore coordinamento degli attori.

Asse d'intervento N°2 Comunicazione e offerte per la popolazione

Il secondo asse d'intervento si concentra sulla popolazione. I relativi cinque ambiti d'azione contribuiscono, da angolazioni diverse, a rafforzare l'adesione della popolazione al calendario vaccinale.

2a Informare la popolazione in modo efficace, coerente, completo e differenziato

La popolazione deve poter accedere facilmente alle informazioni riguardanti la vaccinazione. Tali informazioni devono riflettere lo stato attuale della scienza ed essere adattate al pubblico target.

L'UFSP provvede affinché i professionisti sanitari dispongano di strumenti comunicativi tali da informare attivamente i pazienti.

I mezzi di comunicazione sono elaborati nel quadro di un concetto di comunicazione, stabilito con degli specialisti.

La Svizzera partecipa alle attività della Settimana europea della vaccinazione.

2b Promuovere l'accesso alle informazioni sulle vaccinazioni e alle vaccinazioni nelle scuole e negli asili nido

Le strutture d'accoglienza sensibilizzano i genitori nei riguardi della vaccinazione e delle misure da adottarsi in caso di epidemia. Per informarli maggiormente, gli asili invitano i genitori a presentare il libretto di vaccinazione dei bambini o un modulo relativo allo stato vaccinale.

Lo stato vaccinale di ciascun bambino viene verificato al suo ingresso a scuola e alla fine del percorso scolastico obbligatorio, sulla base del libretto di vaccinazione. I genitori vengono informati sulle vaccinazioni mancanti.

Pediatrati e medici di famiglia assicurano principalmente la vaccinazione dei propri pazienti. Tuttavia, le autorità cantonali si adoperano perché i vaccini mancanti siano offerti sia a scuola che negli asili.

Autorità cantonali, scuole e asili informano i genitori sul morbillo e sul vaccino in grado di debellarlo, mettendoli inoltre al corrente delle loro responsabilità per la protezione degli altri bambini. Infine, sensibilizzano i bambini stessi.

In età prescolare e scolare, il controllo del libretto di vaccinazione, la consulenza al paziente e l'atto della vaccinazione devono svolgersi in maniera coordinata. In quest'ottica, le autorità sanitarie cantonali definiscono le procedure e informano gli attori in merito alle loro responsabilità.

2c Migliorare l'accesso alla vaccinazione per gli adulti

Informazioni e offerte di vaccinazione sono disponibili in luoghi facilmente accessibili quali farmacie, ospedali, guardia medica, aziende, amministrazioni, ONG, organizzazioni di assistenza domiciliare, strutture di assistenza migranti, carceri, ecc.

Durante le Giornate nazionali della vaccinazione (ad esempio contro l'influenza) o in occasione della Settimana europea della vaccinazione sono previste vaccinazioni senza appuntamento e a tariffe preferenziali.

Vengono offerte vaccinazioni gratuite facilmente accessibili per coloro che versano in situazioni precarie (soprattutto per i soggetti privi di statuto legale), per le persone svantaggiate a causa della lingua, nonché per i consumatori di droghe iniettabili.

I medici, ivi compresi i ginecologi, devono approfittare delle visite per verificare sistematicamente lo stato vaccinale e consigliare le vaccinazioni necessarie secondo

il calendario di vaccinazione svizzero, ad esempio inviando dei promemoria per posta, e-mail, SMS o telefono, o con l'aiuto del libretto di vaccinazione elettronico. I medici, i farmacisti e le organizzazioni di assistenza domiciliare ideano offerte di vaccinazione visibili, disponibili e interessanti.

I Cantoni esaminano la possibilità di creare una base giuridica per consentire ai farmacisti di somministrare la vaccinazione senza necessità di prescrizione, a determinate condizioni: vaccinazioni prioritarie per la salute pubblica da ripetersi frequentemente (influenza), etc.

I datori di lavoro considerano la possibilità di garantire al proprio personale la possibilità di vaccinarsi sul luogo di lavoro, in particolare contro l'influenza.

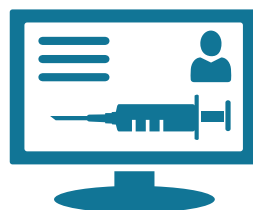
Tutte le vaccinazioni contemplate come parte della Legge sull'assicurazione malattie (LAMal) sono esenti da franchigia qualora soddisfino le condizioni di efficacia, adeguatezza ed economicità.

2d Promuovere l'impiego di libretti di vaccinazione elettronici che usano il sistema esperto riconosciuto

L'obiettivo è di fare in modo che entro il 2020 il 50% dei pediatri e dei medici di famiglia utilizzino il libretto di vaccinazione elettronico e il sistema esperto riconosciuto (software che permette di individuare automaticamente se le vaccinazioni riportate sul libretto di vaccinazione sono aggiornate, secondo l'ultima attualizzazione del calendario vaccinale svizzero). Al fine di diffonderne l'utilizzo, la società incaricata del sistema esperto, di concerto con l'UFSP, prevede interventi formativi per i medici, in via prioritaria per pediatri e ginecologi.

Ciò mira a ottenere che da oggi al 2022 il 60% dei bambini di età inferiore ai sette anni abbiano un libretto di vaccinazione elettronico e che la popolazione in generale conti il 10% di utilizzatori. L'apertura di un libretto di vaccinazione elettronico viene proposta sistematicamente alle donne in età fertile e agli uomini che si arruolano.

L'UFSP invita i medici di base a includere il libretto di vaccinazione elettronico nella cartella elettronica dei loro pazienti e a garantire l'interfaccia con il sistema esperto riconosciuto.



2e Garantire l'indennizzo e la riparazione morale per danni da vaccinazione

Nei rari casi in cui una vaccinazione provoca problemi di salute, i processi e i documenti mirati a ottenere un indennizzo o riparazione morale sono standardizzati, ciò garantisce che il trattamento sia semplice, equo e sufficientemente rapido. L'UFSP mette a disposizione della popolazione e dei professionisti interessati un modulo con:

- l'elenco dei danni già riconosciuti come conseguenti ad una vaccinazione;
- l'elenco dei criteri medici che consente di stabilire un nesso di causalità tra vaccino ed effetti indesiderati;
- l'elenco dei criteri che consentono di valutare il grado di gravità degli effetti indesiderati.

L'UFSP adatta il processo, lo aggiorna in base alle conoscenze scientifiche e ne informa il pubblico e i professionisti sanitari.

Asse d'intervento N°3 Formazione e coordinamento

Questo asse d'intervento concerne la formazione dei professionisti sanitari. L'obiettivo consiste nell'inclusione della tematica della vaccinazione nei cicli di formazione di base e di formazione continua post-laurea.

3a Migliorare la formazione del personale sanitario

L'UFSP effettua un'analisi della situazione attuale della formazione sulla vaccinazione, al fine di individuare le lacune lungo tutto il percorso della formazione professionale in ambito sanitario.

Tutte le formazioni professionali in tale contesto prevede anche un approccio formativo alla vaccinazione e alla sanità pubblica sufficientemente completo tale da consentire agli operatori sanitari di fornire le informazioni necessarie per il processo decisionale.

La formazione e il perfezionamento in materia di vaccinazione sono potenziati per tutte le categorie professionali in ambito sanitario, tra cui i consulenti in puericultura, le ostetriche e i collaboratori delle strutture medico-sociali. Le società professionali organizzano la formazione.

L'UFSP e le società professionali incoraggiano la condivisione di conoscenze ed esperienze attraverso la promozione della rete Infovac e del relativo sito web.

Gli addetti alla formazione in ambito sanitario sviluppano nuovi metodi di apprendimento e condividono i propri strumenti formativi. Le collaborazioni tra i diversi settori (corsi medici e infermieri/ostetriche, per esempio) sono facilitate.

3b Organizzare e facilitare lo scambio di esperienze positive tra i Cantoni

L'UFSP realizza un sondaggio sulle richieste dei Cantoni in materia di informazione e la condivisione di esperienze di successo.

Se i risultati del sondaggio indicano la necessità, l'UFSP organizza e coordina la condivisione di esperienze di successo tra i Cantoni in modo costante (ad esempio, tramite una piattaforma Internet) o in modo episodico (workshop, gruppi di lavoro).

Se necessario l'UFSP organizza workshop o gruppi di lavoro in grado di sviluppare progetti pilota.

Asse d'intervento N°4 Sorveglianza, ricerca e valutazione

Questo asse d'intervento consente di valutare l'impatto e il successo delle misure strategiche.

4a Sorvegliare la copertura vaccinale

Nell'ambito di studi vengono raccolti dati sulla copertura vaccinale nei giovani di età pari a 2, 8 e 16 anni relativi alle vaccinazioni previste dal calendario vaccinale svizzero. Se necessario, studi complementari valutano i fattori che influenzano la copertura vaccinale.

Vengono sviluppati nuovi metodi per la raccolta dei dati relativi alla copertura vaccinale per gli adulti e i gruppi a rischio. Tali risultati vengono utilizzati per individuare le eventuali lacune e definire le necessità di intervento. In quest'ottica, un gruppo di lavoro è formato da rappresentanti dei Cantoni e dell'UFSP e da altri attori rilevanti.

4b Analizzare l'efficacia delle raccomandazioni di vaccinazione e valutare le misure di promozione vaccinale

Gli attori realizzano studi al fine di verificare che le misure che mirano a promuovere la vaccinazione siano adeguate ed efficaci. I risultati di tali studi consentono di pianificare misure e adattare il calendario vaccinale svizzero.

La Commissione federale per le vaccinazioni, l'UFSP e Swissmedic sorvegliano e analizzano gli effetti indesiderati della vaccinazione. Il rapporto rischio/beneficio può dunque essere verificato e preso in considerazione per l'aggiornamento delle raccomandazioni di vaccinazione.

Asse d'intervento N°5 Strategie specifiche

Questo asse d'intervento costituisce il nesso tra la strategia nazionale di vaccinazione e le altre strategie incentrate sulle malattie trasmissibili particolari.

5a Sviluppare e attuare strategie per prevenire e combattere le malattie prevenibili con i vaccini

In linea con gli obiettivi della strategia nazionale di vaccinazione e in conformità con i relativi principi, le strategie per le specifiche malattie vengono aggiornate. Sono dunque lanciate nuove strategie, laddove necessario e se il carico che rappresentano è sostenibile per gli attori coinvolti.

I principali attori coinvolti partecipano all'elaborazione delle strategie specifiche e alla loro attuazione. La Confederazione e i Cantoni ne garantiscono il coordinamento per mezzo di adeguate piattaforme.



Stampa

Editore: Ufficio federale della sanità pubblica, gennaio 2017

Informazioni: Sezione Controllo dell'infezione e programma di vaccinazione, UFSP, 3003 Berna

Telefono: +41 (0)58 4633 87 06, epi@bag.admin.ch

Direzione del progetto SNV: Hans C Matter (dal 2012 al 2015),
Virginie Masserey (2016)

Capo progetto SNV: Sylvie Olifson

Team di progetto e redazionale della SNV: Olifson S, Masserey V,
Matter HC, Bachmann G, Beer K, Born R, Bourquin C, Eigenmann S,
Gaspoz D, Graf S, Schätti Ch, Wymann M.

Sintesi, concezione grafica, infografica e composizione:

Pont F, Magnin PA, Communication in Science Sàrl

Fotografie: Guillaume Mégevand

Traduzione: A à Z Traductions

Diffusione e ordine:

www.pubblicazionifederali.admin.ch

Numero dell'articolo: 316.522.i

Numero della pubblicazione UFSP: 2017-OEG-06

La presente pubblicazione è disponibile anche in tedesco,
in francese e in inglese.

È possibile reperire ulteriori informazioni sulla SNV sul sito
www.ufsp.admin.ch/SNV